

Terreni e fabbricati - Euro 52.169 mila
La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 2.975 mila) legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici di proprietà della società di viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e di via Guidubaldo del Monte n. 45.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.536 mila).

Impianti e macchinari - Euro 8.924 mila

La voce si riferisce quasi esclusivamente agli impianti tecnologici degli edifici sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 4.500 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 3.843 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 160 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VOIP" (Euro 112 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 784 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 1.673 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto all'acquisto di un divisore per tensioni impulsive, una stazione meteo LDS e un profilometro a stilo. Il decremento è dovuto all'ammortamento dell'anno, pari a Euro 515 mila, e alla dismissione di attrezzature obsolete per Euro 9 mila.

Altri beni - Euro 10.780 mila

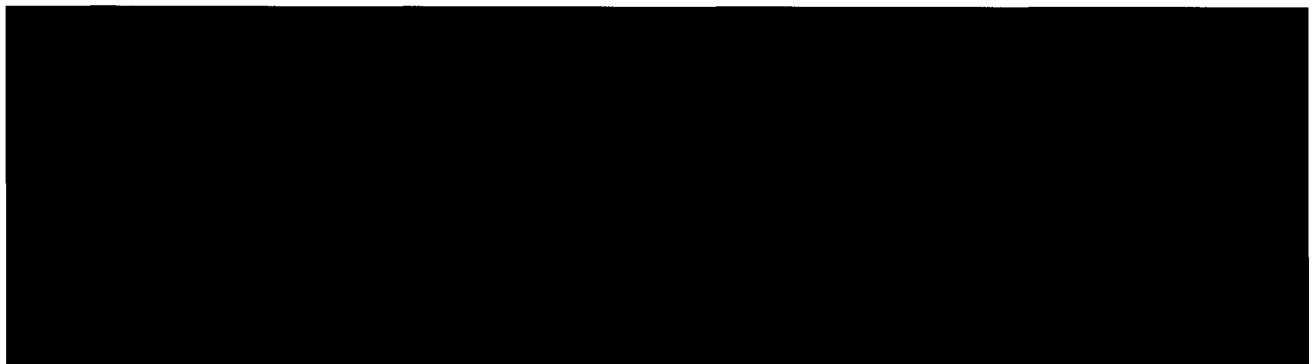
In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno, pari a Euro 5.246 mila, si riferisce prevalentemente a oneri capitalizzati dal GSE e così ripartiti:

- hardware per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici del GSE (Euro 1.979 mila) e di RSE (Euro 188 mila);
- *Business Continuity Management*, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 605 mila);
- collegamenti telefonici e informatici con le altre sedi (Euro 634 mila);
- manutenzione evolutiva dei siti internet e intranet (Euro 299 mila);
- acquisto di nuovi mobili e arredi per gli uffici del GSE (Euro 245 mila) e del GME (Euro 137 mila).

I decrementi, pari a Euro 2.297 mila, si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 27 mila

Tale voce si riduce rispetto allo scorso anno per il passaggio in esercizio di alcuni costi sostenuti in esercizi precedenti.



Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2011 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 23.533 mila

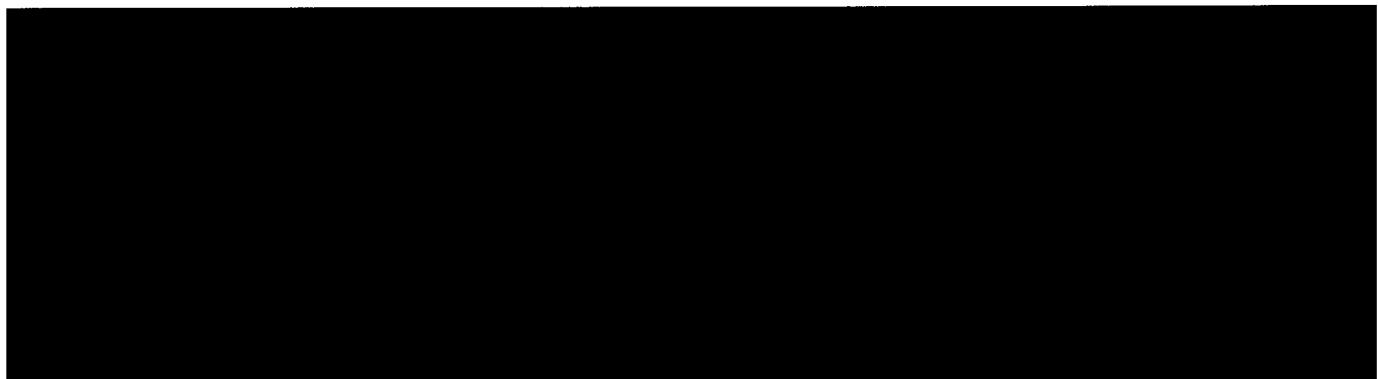
Tale voce, che si incrementa rispetto al 2010 per Euro 138 mila, comprende:

- il "titolo obbligazionario" pari a complessivi Euro 22.034 mila, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il titolo, sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's, A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso

anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Princìpi Contabili di riferimento che:

- il *rating* dell'emittente a oggi è tale da non far raversare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2011 il *fair value* risultava pari all'89,44%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 1.684 mila;
- i prestiti ai dipendenti (Euro 1.499 mila), remunerati ai tassi di interesse in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.





**Attivo circolante -
Euro 7.402.214 mila**

Rimanenze - Euro 333 mila

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE al 31 dicembre 2011, e si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

Crediti - Euro 7.188.429 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'Attivo.

**Crediti verso clienti -
Euro 5.199.277 mila**

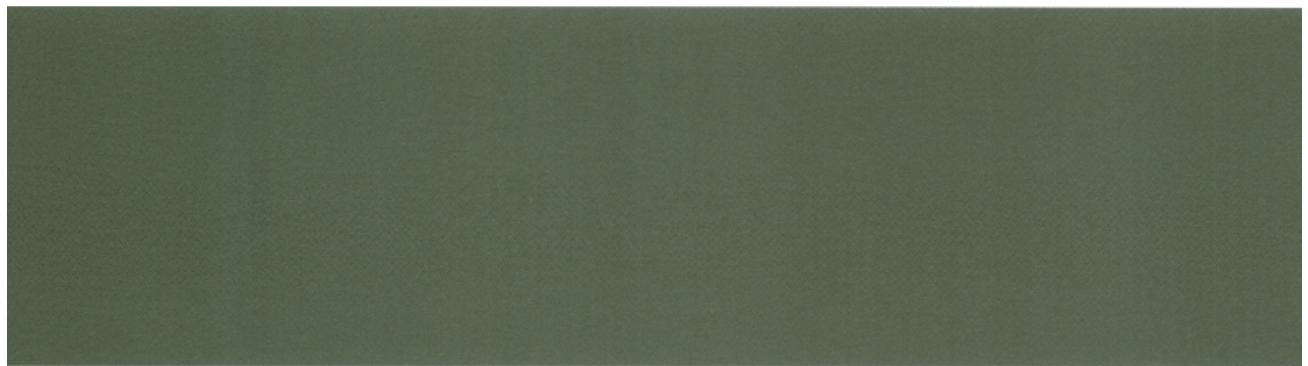
La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Crediti verso clienti			
Crediti per vendita energia verso i distributori	1.287.867	1.331.661	43.794
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	2.130.351	2.663.380	533.029
Crediti per corrispettivo di dispacciamento e sbilanciamento	200.078	262.776	62.698
Crediti per componente A3 e altre partite minori	550.744	839.038	288.294
Crediti per componente A5 per le attività per la Ricerca di Sistema	25.593	26.292	699
Altri crediti	77.833	111.760	33.927
Totale crediti verso clienti	4.272.466	5.234.907	962.441
Fondo Svalutazione Crediti	(37.162)	(35.630)	1.532
Totale	4.235.304	5.199.277	963.973

I crediti verso i clienti si incrementano rispetto al 2010 principalmente per effetto:

- dell'incremento dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 533.029 mila) dovuto sia alla sensibile crescita del PUN registrata nel IV trimestre dell'anno (+22,9%) rispetto allo stesso periodo del 2010, sia all'incremento dei volumi negoziati sul MTE;

- dell'incremento dei crediti relativi alla componente A3 determinato dall'aumento del valore della componente per far fronte alla crescita degli oneri che derivano principalmente dagli incentivi del fotovoltaico (Euro 288.294 mila);
- dell'incremento dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 62.698 mila) nei confronti della società Terna S.p.A.



La voce in oggetto comprende anche i crediti verso i clienti di RSE – riferiti principalmente ad attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico – e i crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico relativi al contributo per la Ricerca di Sistema (Euro 26.292 mila).

I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2011, che rispetto all'esercizio precedente si decrementa di Euro 1.532 mila per effetto dei rilasci effettuati dalla controllante (Euro 637 mila), da RSE (Euro 471 mila) e da GME (Euro 445 mila).

Crediti tributari - Euro 26.372 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'anno al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2011. Nella voce in oggetto è inoltre compreso un importo richiesto a rimborso dalla controllante in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila).

Imposte anticipate - Euro 3.414 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata.

	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2010	UTILIZZI 2011	STANZIAMENTI	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2011
Euro mila				
Imposte anticipate	1.402	(433)	2.445	3.414
Totale	1.402	(433)	2.445	3.414





L'incremento della posta rispetto al 2010 è dovuto essenzialmente agli stanziamenti nell'ambito delle controllate GME e RSE, riconducibili oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 2.408 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti dagli effetti delle Delibere ARG/elt 44/11 e 189/11 (Euro 2.128 mila) e ad altri fondi rischi (Euro 209 mila) della società GME;
- per Euro 37 mila a partite legate ai compensi spettanti agli amministratori di RSE. Gli utilizzi sono costituiti principalmente dal rigiro delle differenze temporanee dell'esercizio precedente e si riferiscono:
 - per Euro 200 mila alla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro di GME;
 - per Euro 84 mila alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata dell'investimento finanziario di GME;
 - per Euro 42 mila a oneri legati alla corresponsione di incentivi all'esodo di RSE;
 - per Euro 32 mila alla movimentazione di fondi di RSE per perdite su attività finanziarie.

Gli importi compresi in tale voce sono stati rilevati dalle società nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82% per il GME e 27,5% e 3,9% per RSE) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

Crediti verso altri - Euro 20.321 mila

Si riferiscono principalmente ai crediti:

- di Acquirente Unico, ascrivibili, per un importo pari a Euro 15.001 mila, ad anticipi corrisposti alla società CASC.EU per la partecipazione alle aste di acquisto di capacità di interconnessione con l'estero;
- di RSE (Euro 3.447 mila), per contributi spettanti per le attività svolte.



**Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 1.939.045 mila**

L'importo evidenziato costituisce il credito verso CCSE determinato dai contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La voce comprende anche il credito vantato da AU per i costi connessi all'attivazione e alla gestione dello Sportello del Consumatore.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 1.145.701 mila dovuto essenzialmente all'effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa.

Disponibilità liquide - Euro 213.452 mila

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2011 sono riferite a depositi di c/c. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 260.572 mila) è riconducibile all'assorbimento di liquidità generato dalla gestione del circolante della controllante GSE.

	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Depositi bancari	473.999	213.418	(260.581)
Denaro e valori in cassa	25	34	9
Totale	474.024	213.452	(260.572)



Ratei e risconti attivi - Euro 1.687 mila

La voce, pari a Euro 1.687 mila, è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2 AL 5 ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5 ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Euro mila				
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	40	1.227	232	1.499
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	40	1.227	232	1.499
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	5.199.182	95	-	5.199.277
Crediti tributari	16.372	10.000	-	26.372
Crediti per imposte anticipate	2.837	490	87	3.414
Crediti verso altri	20.096	-	225	20.321
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.939.045	-	-	1.939.045
Totale crediti del circolante	7.177.532	10.585	312	7.188.429
Risconti attivi	1.582	75	-	1.657
Totale	7.179.154	11.887	544	7.191.585

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 147.880 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 38.849 mila in Paesi Extra UE.

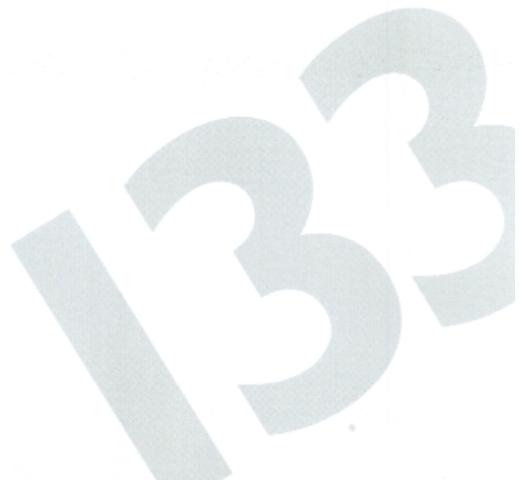
Stato patrimoniale

Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 158.461 mila

Il saldo è costituito da:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO	RISERVA DA CONSOLIDAMENTO RSE	RISERVA DA RIVALUTAZIONE	TOTALE
Euro mila							
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	111.320	18.677	80	-	161.277
Destinazione dell'utile 2010:							
A riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
A utili portati a nuovo	-	-	6.677	(6.677)	-	-	-
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(12.000)	-	-	(12.000)
Risultato netto dell'esercizio 2011							
Utile di esercizio	-	-	-	9.184	-	-	9.184
Saldo al 31.12.2011	26.000	5.200	117.997	9.184	80	-	158.461



**Capitale sociale - Euro 26.000 mila**

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Rappresenta la riserva legale della Capogruppo pari al 20% del capitale sociale.

**Utili portati a nuovo -
Euro 117.997 mila**

La voce accoglie oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

**Riserva di consolidamento RSE -
Euro 80 mila**

La voce al 31 dicembre 2011 accoglie l'ammontare derivante dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione della partecipazione e il valore del patrimonio netto alla data di acquisizione. Non si è provveduto ad attribuire la differenza in oggetto alle varie voci dell'Attivo, in quanto trattasi di una posta di patrimonio vera e propria.

Utile del Gruppo - Euro 9.184 mila

La voce accoglie il risultato del Gruppo GSE per l'esercizio 2011.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della capogruppo e i dati consolidati:





Euro mila	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRÉ VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRÉ VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO
	31.12.2009	2010	2010	31.12.2010	2011	2011	31.12.2011
Valori GSE S.p.A.	119.043	18.221	(10.000)	127.264	18.960	(12.000)	134.224
Effetto consolidamento delle società controllate	33.477	13.344	(12.888)	33.933	3.328	(13.104)	24.157
Dividendi controllate	-	(12.888)	12.888	-	(13.104)	13.104	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	-	-	-	-	-	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazioni	80	-	(80)	-	-	-	-
Riserva di consolidamento RSE S.p.A.	-	-	80	80	-	-	80
Totale Gruppo	33.557	456	-	34.013	(9.776)	-	24.237
Patrimonio netto Consolidato	152.600	18.677	(10.000)	161.277	9.184	(12.000)	158.461

Fondi per rischi e oneri - Euro 49.091 mila

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata.

	VALORE AL 31.12.2010	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/ALTRI VARIAZIONI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2011
Euro mila					
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819	110	(56)	-	873
Fondo per imposte, anche differenti	5.414	8.655	(8.638)	-	5.431
Altri fondi					
Fondo contenzioso e rischi diversi	35.551	-	(890)	(4.421)	30.240
Altri fondi	4.524	9.246	(1.223)	-	12.547
Totale altri fondi	40.075	9.246	(2.113)	(4.421)	42.787
Totale	46.308	18.011	(10.807)	(4.421)	49.091



**Fondo per trattamento
di quiescenza e obblighi simili -
Euro 873 mila**

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

**Fondo imposte, anche differite -
Euro 5.431 mila**

Il fondo si incrementa nell'anno principalmente per imposte differite relative ai ricavi ancora da incassare da RSE per contributi per Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2011, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi (Euro 8.386 mila). Gli utilizzi sono anch'essi in gran parte imputabili alla controllata RSE.

Altri fondi - Euro 42.787 mila

**Fondo contenzioso e rischi diversi -
Euro 30.240 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2011 comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivolgenti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo. Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

La riduzione complessiva (Euro 5.311 mila) rispetto all'esercizio 2010 è riconducibile

essenzialmente a rilasci di parte del fondo accontonato sia per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune fattispecie legate alla pregressa attività di trasmissione e dispacciamento, sia per una variazione del grado di rischio nell'ambito di alcuni contenziosi riguardanti gli acquisti di energia CIP6. Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita a oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. I, comma 1, lett. c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

Dispacciamento

Il GSE è parte in diversi contenziosi aventi a oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene l'attività di dispacciamento.

Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si rammenta che nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al citato *black out*, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la ripetizione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta a tal proposito, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del *black out* nazionale del 2003".

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio nel corso del 2011 – da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali – degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze già emesse, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta, fatta salva l'anticipazione per le altre parti del



giudizio e il riconoscimento delle spese sostenute nei nostri confronti.

Con riguardo a tali avvisi di liquidazione, si deve segnalare che, sempre nel 2011, sono stati proposti avverso il GSE 850 decreti ingiuntivi da parte di tre legali, sostituitisi a numerosi clienti nel pagamento dell'onere di registrazione. Il GSE si è costituito in giudizio in opposizione a tali pretese, contestando sia la mancata formale messa in mora, sia la possibilità di sostituzione dei legali nei confronti degli assistiti.

Nel corso dell'anno 2011, per il contentioso *block out* si sono sostenute spese per circa Euro 310 mila.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6. In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.) il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Attualmente, è pendente con uguale motivazione il giudizio per altri impianti dello stesso produttore. In ogni caso, contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU.

Per quanto concerne l'altro giudizio pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma avverso la SUM, va registrato che l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è svolta il 12 gennaio 2012 e il Giudice ha trattenuto la causa per la decisione.

Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti nei quali le controparti hanno richiesto l'annullamento di provvedimenti del GSE con i quali era stato negato il riconoscimento come cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.





Prestazioni di vettoriamento e scambio

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre a interessi.

Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali ecc.) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che, sulla questione in oggetto, non è riscontrabile un'uniformità di giudizio in sede giudiziaria. Infatti, a titolo esemplificativo, nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente nei confronti del GSE respingendo il ricorso di parte attrice; il 19 febbraio 2008 il Tribunale di Venezia ha condannato, invece, le società convenute, tra cui il GSE. Avverso tale ultima sentenza è stato proposto appello.

Disservizi

Sono pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

Scambio sul Posto

Si segnala, infine, la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in ordine alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei sindacati soggetti competenti. Dei contenziosi al momento aperti, due risultano ancora nella fase istruttoria mentre un altro è stato rinviato all'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni.

Altri - Euro 12.547 mila

La voce presenta un incremento, al netto degli utilizzi, pari a Euro 8.023 mila, dovuto principalmente a:

- importi accantonati dal GME in relazione all'extra reddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011 ritenuto eccedente l'equa remunerazione del capitale investito attribuibile alla PCE stessa (Euro 7.749 mila);
- oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro (Euro 575 mila);
- altre partite minori legate a indennità del personale dipendente e organi sociali (Euro 22 mila).

Gli utilizzi si riferiscono essenzialmente agli incentivi erogati ai dipendenti il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2011 e ai premi e compensi erogati nel corso del 2011 e stanziati nell'anno precedente.



**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato - Euro 14.811 mila**

Saldo al 31.12.2010**15.162****Euro mila**

Accantonamenti	3.736
Utilizzi per erogazioni	(858)
Altri movimenti	(3.229)

Saldo al 31.12.2011**14.811**

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2011 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nette delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni Enel S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel). L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

**Debiti - Euro 7.240.307 mila**

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del Passivo.

Debiti verso banche - Euro 215.246 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente della controllante e di RSE registrato a fine anno (Euro 185.713 mila) e al mutuo passivo (Euro 20.533 mila) acceso dalla controllante per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma.

La variazione (Euro 140.016 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta all'apertura di linee di credito, resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3.

Acconti - Euro 14.783 mila

La voce si riferisce esclusivamente alle erogazioni ricevute da RSE, da parte della Commissione Europea e dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per progetti di ricerca in corso a fine anno.

**Debiti verso fornitori -
Euro 6.765.351 mila**

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 3.101.232 mila), agli importi erogati per l'incentivazione della produzione di impianti fotovoltaici (Euro 1.192.102 mila) e agli acquisti di energia e servizi correlati da parte della controllata AU. Tale posta subisce un incremento rispetto all'anno precedente (Euro 1.923.648 mila) dovuto all'aumento negli ultimi due mesi dell'anno dei prezzi dell'energia acquistata sul mercato elettrico a pronto gestito dalla controllata GME, che ha più che compensato il decremento degli acquisti di energia CIP6 (Euro 105.415 mila) e di importi dovuti per la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 (Euro 240.828 mila) da parte della controllante GSE.